

il comune

Anno XL - N. 1 - GENNAIO 2016

Sped. in abb. postale - Pubbl. 70% - Filiale di Novara

di romentino

CARISSIMI CONCITTADINI

L'anno 2015 volge al termine ed è questo numero del giornale del Comune la giusta occasione per tirare un bilancio dell'anno che sta per concludersi. E' innegabile che, per quanto ci siano dei segnali di ripresa, la situazione economica non sia ancora florida e che tante sono le famiglie romentinesi che si trovano a dover affrontare molte difficoltà. Anche le casse del Comune risentono dei numerosi tagli che, anno dopo anno, vengono effettuati ai finanziamenti nazionali e regionali. Non per questo però siamo disposti a perdere la speranza. È soprattutto nei momenti di difficoltà che è necessario trovare delle nuove ricette che permettano di giungere alla soluzione dei problemi. Con questo spirito, ad esempio, abbiamo partecipato ad un bando regionale, per la prima volta interamente strutturato ed elaborato dagli uffici comunali, grazie al quale, con un progetto meritevole, abbiamo potuto provvedere alla sistemazione di Piazza Bonomi e alla realizzazione degli Orti Pubblici Comunali che, a partire dal prossimo anno, permetteranno ai cittadini che ne faranno richiesta, di avere un piccolo orto da coltivare. Inoltre il progetto ha permesso a 5 cittadini romentinesi disoccupati di lavorare garantendo una piccola pausa di serenità a loro e alle loro famiglie.

La partecipazione al Bando Ministeriale a sostegno della ristrutturazione degli edifici scolastici ha permesso, nell'anno 2015, di avviare e portare a conclusione, come da programma, un'importante ristrutturazione delle scuole elementari, con un investimento complessivo di 500.000€. Non sono soltanto le grandi opere che si rendono necessarie, spesso sono i piccoli interventi che richiedono maggiore attenzione. Dopo lunghi anni di attesa finalmente si è provveduto a risolvere delle situazioni che stavano creando non pochi disagi ai cittadini. Prime fra tutte le indispensabili asfaltature di via XXV Aprile e via Monte Rosa, ma certo non ultimo il rifacimento in corso della fognatura di Via Galliate. L'inizio del lavoro di rifacimento del marciapiede di Via Marconi, almeno per il primo tratto, restituisce la giusta immagine ad una delle arterie principali del paese. Nonostante le minori entrate nelle casse comunali l'amministrazione ha scelto, proprio in un momento economicamente delicato, di non aumentare le tasse IMU e TASI che, a Romentino, rimangono le più basse tra i paesi della zona. Anche gli utili

del petrolio, per lo sfruttamento dei pozzi, hanno subito un drastico calo, basti pensare che nel 2011 le entrate erano 700.000€ contro i 70.000€ del 2015. A maggior ragione, come molti ormai sapranno, grazie all'impegno dell'amministrazione, che ha saputo far valere i diritti dei cittadini di avere i bonus carburante nella loro totalità, recandosi a Torino per portare la voce della cittadinanza e sollecitare l'immediato trasferimento dei fondi relativi all'estrazione dell'anno 2011: nei primi mesi del nuovo anno si procederà alla distribuzione dei buoni benzina agli aventi diritto. Abbiamo sempre, con forza, sostenuto che questi fondi spettano interamente ai cittadini e a loro debbono essere assegnati.

È grande la soddisfazione nel vedere il successo dello Sportello Lavoro che tanto si è fatto per mettere in funzione, moltissimi romentinesi lo utilizzano e innumerevoli sono le offerte di lavoro disponibili, creando un ponte tra domanda ed offerta in un momento in cui il lavoro è diventato un'esigenza primaria. Non meno importanti nell'azione amministrativa sono le iniziative che hanno lo scopo di rinsaldare ed unire la comunità. Tantissimi sono stati durante l'anno trascorso gli eventi culturali e di tempo libero che hanno offerto ai cittadini l'opportunità di avere occasioni di svago, insieme ad altre di informazione. La rassegna dei giovedì letterari tenutasi nei mesi di giugno e luglio ha riscosso grande adesione e ha portato diversi grandi autori nella suggestiva Piazza Saint-Marcel, cornice troppo a lungo non giustamente sfruttata. Le iniziative di festa, in particolar modo l'evento "Yellow Rmantin" di giugno, la Festa dello Sport, la festa per i 30 anni del gemellaggio ed il "Natale coi Fiocchi", hanno avuto un successo oltre le aspettative per la partecipazione della cittadinanza e, grazie alla fitta ed assidua collaborazione con tutti gli operatori economici e sociali del paese, hanno permesso di incentivare sia le adesioni che i risultati, offrendo anche una vetrina di visibilità al commercio locale.

È lavorando tutti insieme che si ottengono i migliori frutti, coinvolgendo tutti i soggetti, a partire dai bambini delle scuole che spesso, grazie alla disponibilità e alla partecipazione dell'Istituto, hanno preso parte attiva alle iniziative proposte. Una comunità viva e partecipe si consolida riscoprendo la propria storia e le proprie radici, in

quest'ottica l'amministrazione ha organizzato le mostre evento per il 70° anniversario della Liberazione ed il Centenario dall'inizio della Grande Guerra. Sono state iniziative che hanno destato molto interesse nella cittadinanza grazie alle vicende personali e collettive che hanno permesso di riportare alla luce e che hanno attirato oltre 1000 visitatori romentinesi e provenienti da altri paesi. Inoltre partirà a breve un progetto

volto a riscoprire la storia di Romentino dall'800 ad oggi, in seguito al quale verrà allestita una mostra di presentazione del lavoro di ricerca fatto. Sia il 2016 l'anno in cui i valori di collaborazione e solidarietà diventino, ancora di più, la spinta trainante che traghetta la nostra comunità verso un futuro prospero e sereno. Non saprei augurarmi ed augurarvi nulla di meglio.

Alessio Biondo

ASCOLTO E CONDIVISIONE di Maria Cristina Garavaglia

Sono nata a Romentino. Sono cresciuta a Romentino e qui vivo da sempre. Abito anche una "casa" più grande che condivido con adulti e 300 bambini. E' la scuola primaria "De Amicis" che quest'anno ha un vestito nuovo, colorato e accogliente. La sua ristrutturazione è stata resa possibile grazie al decreto "Scuole Nuove" del Presidente del Consiglio a cui il Comune di Romentino ha potuto accedere perché rispettoso del patto di stabilità. Ma l'Amministrazione, che rappresenta come Assessore all'Istruzione, non si è fermata all'immagine. È andata ben oltre: ha considerato che i bisogni di bambini e ragazzi in crescita debbano essere tutelati e ascoltati. Dal mese di novembre perciò è attivo presso le scuole "De Amicis" e "Pastore" lo "Sportello psicologico" al servizio delle famiglie, degli insegnanti e dei ragazzi. Opera in stretta collaborazione con la Dirigente Scolastica e vuole essere un'opportunità in più nella gestione del complesso progetto educativo.

I miei affetti e le mie radici sono a Romentino e non posso non essere felice nel vederlo più bello. Penso alla Piazza Bonomi trasformata con l'impegno ed il lavoro di persone disoccupate che grazie al PPU (Progetto di Pubblica Utilità) hanno ridato dignità ad un luogo che da anni versava nel degrado. Da maggio 2014 rivestito anche il ruolo di Assessore ai Servizi Sociali. E ho "scoperto" e "vissuto" una realtà romentinese che ha superato tutte le mie già pur pessimistiche previsioni. Tutti i sabati mattina accolgo persone che mi si rivolgono per chiedere un aiuto. Sono persone che guar-

do negli occhi; quegli occhi "bassi", che cercano di nascondere l'umiliazione che si provano quando la dignità viene meno perché non c'è più un lavoro e non ci sono i soldi per pagare l'affitto e le bollette. Con tutte loro sono "solidale" (nel vero senso della parola!). Ma la vicinanza non basta e quindi l'Amministrazione ha deciso di mettere a disposizione un contributo economico importante per "Dare Solidarietà". Lo scorso anno il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per il conferimento dei contributi economici perché i soldi dei Romentinesi (circa 30.000 euro) vengano erogati seguendo criteri oggettivi che superino le sensibilità personali. In quest'area di intervento non sono sola perché opero in sinergia costante con le assistenti sociali e con i funzionari comunali che mai hanno fatto mancare la loro collaborazione.

Nell'affrontare l'urgente e problematica realtà dell'inattività lavorativa, si sono seguiti due indirizzi. È stato aperto nel novembre 2014 anche a Romentino lo "Sportello Lavoro" (che fa parte degli Sportelli Integrati: lavoro, giovani, immigrati, bandi) voluto dall'Amministrazione per essere vicino a chi sta cercando un'occupazione e si sono attivati voucher-lavoro per tutto l'importo disponibile per consentire ad alcune persone di riappropriarsi seppur temporaneamente della loro dignità. In tutti questi mesi ho tessuto una "rete" di dialogo e di collaborazione con i referenti del Centro d'Ascolto Caritas: luogo che da anni è punto di riferimento per coloro che vivono situazioni di criticità.

(continua a pag. 2)

**AUGURI DI BUONE FESTE
E DI UN SERENO ANNO 2016
DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

RENDICONTO LAVORI PUBBLICI

Nonostante le ristrettezze imposte dal patto di stabilità e la riduzione delle risorse economiche, nel corso del 2015 sono stati fatti importanti lavori nel settore dei Lavori Pubblici.

Tali lavori sono illustrati in sintesi dalle immagini che evidenziano gli interventi:

Scuola Elementare

Prima



Dopo



È stato possibile realizzare questa importante opera grazie alla partecipazione ad un bando nazionale che ha consentito di utilizzare l'avanzo di amministrazione degli anni precedenti. Gli interventi eseguiti hanno interessato il cappotto esterno, che consentirà di migliorare l'isolamento termico e la riduzione dei consumi energetici. Inoltre sono stati rifatti il 70 % dei pavimenti, sono stati revisionati gli impianti elettrici, di riscaldamento e dell'antincendio ed è stata avviata e completata la riverniciatura delle aule.

Progetto di Pubblica Utilità (P.P.U.): Piazza Bonomi

Prima



Dopo



Parco Pubblico in Piazza Bonomi

Trasformazione di uno spazio abbandonato al centro del nucleo storico del paese in uno spazio vitale, "generatore" di socializzazione, un'oasi verde di educazione ambientale e coesione sociale. L'Amministrazione Comunale ha cercato e ha trovato un bando promosso dalla Regione Piemonte, a cui ha partecipato ottenendo un sostanzioso finanziamento che ha consentito di perseguire questi obiettivi:

- ✓ rispondere, anche se temporaneamente, alla necessità di lavoro ai **disoccupati romentinesi**
- ✓ **riqualificare due aree abbandonate** del territorio e restituirle alla Comunità.

Progetto di Pubblica Utilità (P.P.U.): Orti Pubblici

Prima



Dopo



Orti Comunali

Trasformazione di una area pubblica extraurbana in disuso, in uno spazio di educazione ambientale e alimentare pensato per chi non ha a disposizione terreno da adibire ad orto. I "risvolti" di questo progetto: n° 6 persone hanno lavorato per 6 mesi consecutivi: 5 persone su 6, pari all'83% hanno trovato successivamente occupazione.

Asfaltatura via Monte Rosa

Prima



Dopo



Asfaltatura via 25 Aprile

Prima



Dopo



Via Marconi



È stata recentemente avviata la sistemazione dei marciapiedi. Attualmente si è proceduto alla posa della pavimentazione del tratto tra via S. Ambrogio e via S. Rocco, è nostra ferma intenzione procedere con il completamento del tratto rimanente.

Rifacimento fognatura di Via Galliate



È iniziato il rifacimento della fognatura di via Galliate, opera urgente e necessaria per eliminare le criticità più volte evidenziate in occasione di grandi piogge.

Severino Freguglia

ROMENTINO E SAINT-MARCEL TRENT'ANNI DI AMICIZIA



I sindaci di Romentino Alessio Biondo e di Saint-Marcel Raymond Burdin durante l'incontro a Romentino dal 22 al 25 ottobre

ASCOLTO E CONDIVISIONE (segue da pag. 1)

È un impegno serio ed assiduo quello del Centro. E proprio per questo l'Amministrazione ha deciso di sostenerlo anche con contributi economici (da settembre 2014 a novembre 2015 circa 9.000 euro) come riconoscimento per l'attività svolta nel nostro paese. Papa Francesco ha indetto "L'anno santo della Misericordia". Quello di "mettere il cuore vicino al povero" è un invito che tutti, al di là del credo religioso, devono accogliere. E a voi Romentinesi il 2016 porterà la richiesta di adesione ad un'iniziativa che la Commissione Politiche Sociali, che si è insediata da pochi mesi ed è composta da persone molto motivate e disponibili (alle quali va il mio sincero ringraziamento!) chiederà di condividere. La strada che rimane da percorrere è una strada ancora lunga. E' una strada con ostacoli da superare e traguardi da raggiungere. Ma le difficoltà non mi spaventano: proseguirò con impegno e determinazione. "Romentino un paese qualunque". Ma un paese dove l'accoglienza, l'ascolto e la condivisione devono essere pilastri imprescindibili per guardare con fiducia al futuro. Nostro... Vostro... e di tutti coloro che sceglieranno di camminare insieme a noi.

25 APRILE 1945 - 25 APRILE 2015 di Gilberto Stevenazzi

Ricordare i partigiani di Romentino e tutte le persone che hanno lottato per la nostra libertà. All'appuntamento dell'8 settembre '43 gli italiani arrivano segnati da un conflitto condiviso sino a poco tempo prima; anzi, salutato al suo avvio da folle oceaniche osannanti, ad eccezione di una piccolissima parte di popolazione. Per più di tre anni gli italiani sono uniti nel combattere una guerra tradizionale; un esercito compatto (seppure, come sappiamo, messo molto male...) raggiunge i diversi fronti per un patto di alleanza condiviso. La guerra diventa civile ('Una guerra civile. 1943-45. Saggio storico sulla moralità della Resistenza', di Claudio Pavone) in un secondo momento, in seguito alla sconfitta militare. Una guerra che non è la stessa in tutte le regioni d'Italia. Non va dimenticato che si tratta di una guerra che riprende ad essere civile dopo un intervallo durato circa vent'anni. In alcune zone rurali della pianura padana non si può parlare del '43-'45 senza ricordare quanto era accaduto nel 1921-22, quando il fascismo nasceva con la violenza e il consenso di tanti poteri. Già allora c'era stata una prova generale di guerra civile; molto sangue era stato versato. Vogliamo ricordare i fatti di Romentino, l'assalto alla casa del popolo, nel luglio del '22, da parte dei fascisti di Giovanni Passerone e Cesare Forni, che distruggono, incendiano, rubano e costringono alle dimissioni il sindaco socialista Alessandro Castano, Lisàndru Manàia, sarto; la moglie Novella Caccia, giovanissima, morirà un mese dopo lasciando il figlio di pochi mesi, Domenico, che verrà deportato a Dachau nel '44. (per i fatti di Romentino si vedano 'Novara 1922. Battaglia al fascismo', di Cesare Bermiani, ed anche 'Le notti dei fuochi' di Giampaolo Pansa).

La questione della violenza

Non esiste una violenza buona, le vittime innocenti causate dalle guerre non mancano mai. Naturalmente non si possono mettere sullo stesso piano le due parti, partigiani e repubblicani di Salò; come dice Italo Calvino, alle spalle del milite delle Brigate nere più onesto, più idealista, c'erano i rastrellamenti, la deportazione, la tortura, lo sterminio. Dietro al partigiano più ignaro e a volte spietato c'era la lotta per una società democratica, ragionevolmente giusta. È impossibile conciliare i due ideali per cui combattono tedeschi e alleati, partigiani e repubblicani. Ancora Calvino, ne 'Il sentiero dei nidi di ragno' mette in bocca a Kim, studente in medicina, rigoroso e scrupoloso ricercatore di certezze, questa spiegazione: "Lo spirito dei nostri e quello della brigata nera sono la stessa cosa ma tutto il contrario. Perché qui si è nel giusto, là nello sbagliato. Quel peso di male che grava sugli uomini del Dritto, quel peso che grava su tutti noi, su me, su te, quel furore antico che è in tutti noi, e che si sfoga in spari, in nemici uccisi, è lo stesso che fa sparare i fascisti, che li porta ad uccidere con la stessa speranza

di purificazione, di riscatto. Ma allora c'è la storia. C'è che noi, nella storia, siamo dalla parte del riscatto, loro dall'altra". Il distacco del Dritto, il comandante partigiano nel libro di Calvino, è fatto di ladruncoli, borsaneristi, girovaghi, "gente che s'accomoda nelle pieghe della società e s'arrangia in mezzo alle storture, che non ha niente da difendere e niente da cambiare". E non è finzione letteraria quella realtà descritta da Beppe Fenoglio nei suoi libri; tuttavia non fu subito capito dai suoi arcigni critici proprio per il suo modo di raccontare la violenza partigiana, che fu violenza e basta, né buona né cattiva. Se c'è uno scrittore che può aiutarci a capire quella che è stata la storia della guerra per bande, questo è proprio Fenoglio, che la visse fino all'ultimo e ne ripensò poi sempre gli eventi e gli uomini, facendoli rinascere nelle sue pagine. Senza retorica, senza indulgere a nessuna esaltazione: i suoi guerrieri sono ragazzi spesso imprevedibili, litigiosi, a volte giocano con le armi, ma le hanno scelte volontariamente, preferendo rischiare la pelle piuttosto che vendersi l'anima. La Resistenza non è una 'legenda' e non è storia passata: è una scelta morale presente in tutta la nostra storia e in quella di ogni popolo che conquista la propria libertà e giustizia. È per questo che noi, con quella mostra di aprile al centro culturale 'Pio Occhetto', abbiamo detto grazie ai tanti ragazzi di Romentino che in quegli anni terribili hanno scelto la parte giusta, hanno saputo resistere ad un nemico feroce, al freddo, alla fame, ai disagi. Diciamo grazie anche a chi ha combattuto senza le armi, alle donne che hanno curato e nascosto quei ragazzi, ai giovanissimi che diffondevano volantini, ai militanti di partito che negli anni della dittatura hanno tenuto fede alla propria scelta antifascista. Ma vogliamo anche ricordare, a settant'anni dalla fine della guerra, i nostri caduti nelle pianure dell'Unione Sovietica (generalmente nel settore centrale del medio Don, con la Divisione Sforzesca) e sul fronte greco-albanese, così come nel mese di maggio, con il lavoro approfondito e rigoroso di Franco Groppetti, che ha preso in esame i documenti dell'archivio comunale di Romentino, dell'Archivio di Stato di Novara e tratto notizie dagli Albi delle Brigate dell'Esercito italiano, abbiamo ricordato i nostri concittadini caduti nella 'guerra grande' del '15-'18 (nel prato degli aceri, prima del cimitero, ci sono i nove alberi dedicati ai nostri caduti del '15, da luglio a dicembre). Le foto dei caduti, esposte nella mostra, sono state riprodotte da un manifesto commemorativo messo a disposizione da Giuseppe Baldi.

Il medico condotto

In quella mostra di aprile abbiamo raccontato anche di una persona che ha vissuto gli anni del fascismo, della guerra, della Resistenza. Si tratta del dottor Carlo Garosci, medico condotto a Romentino dall'ottobre del 1922 sino all'inizio degli anni '60, quando andò in pensione. Chiamato alle

ROMENTINO MERITA DI PIÙ

In occasione delle festività natalizie auguriamo a tutti i cittadini Romentinesi un Buon Natale ed un sereno periodo di festività.

Soprattutto a coloro che stanno vivendo situazioni problematiche per disagio sociale ed economico e soprattutto a coloro che hanno perso il lavoro e quindi le prospettive di una vita serena; categoria questa, che purtroppo col passare del tempo aumenta sempre più.

Anche quest'anno stiamo passando un periodo di crisi, questo è diventato quasi un luogo comune, però crediamo sia arrivato il momento di reagire a tutti i livelli, dal cittadino alle istituzioni, e noi vogliamo evidenziare quello che dovrebbe e potrebbe fare un'Amministrazione pubblica per migliorare la qualità della vita dei cittadini.

A nostro avviso il compito più importante di un amministratore pubblico, soprattutto in periodi di crisi, è quello di cercare da una parte di dare l'impulso necessario per la ripresa sociale ed economica della propria comunità, quindi di mettere i cittadini nelle condizioni di poter esprimere le proprie potenzialità per creare economia, sfruttando le capacità di fare impresa e generare ricchezza, dall'altra quella di dare solidarietà alle situazioni più problematiche.

Per fare questo un Comune può agire su due fronti: il bilancio, dove si possono prevedere incentivi, sgravi fiscali od altre scelte con finalità di sviluppo, ed il Piano Regolatore, dove si programma lo sviluppo sociale ed economico del paese.

Purtroppo dobbiamo constatare come l'Amministrazione che ci governa non abbia previsto nessuna scelta indirizzata ad incentivare lo sviluppo e si sia addirittura dimenticata del Piano Regolatore, strumento vecchio di quindici anni che necessita di essere messo al passo con le esigenze del momento.

Per quanto riguarda invece le Politiche Sociali, ci sembra che questa Amministrazione faccia troppo assistenzialismo a scapito della vera solidarietà, ossia quella di sostenere le politiche del lavoro, favorendo e mettendo chi fa impresa nelle condizioni migliori per poter creare ricchezza e quindi posti di lavoro.

Proviamo a pensare al dato del numero delle erogazioni rilasciate dal Comune: circa il 70% si è rivolto verso cittadini extracomunitari, questo significa che il canale di distribuzione non funziona al meglio, in quanto sappiamo che ci sono molte famiglie di cittadini Romentinesi che non chiedono, per vari motivi (vergogna, paura di perdere dignità, o altro) o alcuni che chiedono e che non vengono riconosciuti come fasce deboli, per motivi dovuti ai criteri di scelta.

Quindi ben vengano i contributi a quelle persone che arrivate in Italia hanno bisogno di assistenza, ma attenzione a quella fascia di nuovi poveri che non hanno bisogno di assistenza ma di lavoro!

Sulla base di queste considerazioni ci sentiamo preoccupati per il futuro di Romentino perché nelle scelte fatte fino ad oggi non vediamo un minimo di programmazione, si interviene in base alle necessità del momento, molte volte sbagliando, (vedi campo di calcio per il quale non si è capito ancora cosa sia successo), o semplicemente ultimando quanto già previsto dalle passate amministrazioni (Scuole elementari, asfaltatura strade ecc.) o copiando alcune iniziative fatte da comuni vicini (vedi Trecate).

All'inizio di questo mandato amministrativo ci eravamo detti disponibili a collaborare su alcuni temi che potevano creare un certo sviluppo per il paese come il recupero di Piazza Bonomi (ricordiamoci che quell'area è stata pagata circa 300 euro al mq non per farci un'aiuola in un angolo), la definizione a livello di pianificazione della zona Ovest (area produttiva e sviluppo per nuove imprese), la definizione della zona impianti sportivi con la prospettiva di creare possibilità di praticare altri sport (ad esempio tennis).

Nessuno pretende che siano già in fase di realizzazione, ma occorre prendere atto che non è stato neanche iniziato un confronto su questi temi e non comprendiamo il motivo.

Forse per mancanza di idee? O perché si ha paura di fare delle scelte? O semplicemente perché non si ritengono scelte valide?

Ad oggi con due bilanci alle spalle, ed un terzo prossimo all'approvazione, ci rendiamo conto di come le scelte per lo sviluppo del paese e del miglioramento della qualità della vita delle persone sia ridotto al minimo, è vero che la crisi ha colpito tutta la nazione, ma è anche vero che i comuni, se attenti alla esigenze del mercato, possono dare il loro contributo per migliorare la situazione.

Di questo immobilismo ne pagheremo tutti le conseguenze nei prossimi anni e chi sarà maggiormente penalizzato saranno proprio le fasce più deboli, proprio per questo riteniamo che sia necessario un cambio di passo, riteniamo che la nostra Romentino meriti di più.

I Gruppi consiliari "Per Romentino" "Romentino nel cuore"

armi, fu per tutta la prima guerra mondiale in prima linea presso corpi mobilitati e venne insignito della Croce di guerra. Autore di pubblicazioni scientifiche "preferì la modesta e nobile funzione del medico condotto e la Commissione non può che rallegrarsi della fortuna toccata al Comune di Romentino". Queste le parole della Commissione giudicatrice dei concorsi medici che prende visione del suo curriculum. Nei venti mesi della Resistenza Garosci è dalla

parte degli antifascisti, aiuta in ogni modo i partigiani, rischia la vita curando i feriti e va tutti i giorni nelle case dove sono nascosti. È ancora presente nella memoria di tanti che lo hanno conosciuto o hanno sentito parlare del suo lavoro di medico. È morto il 5 marzo 1978 ed è sepolto nel cimitero di Romentino accanto alla madre e alla moglie. (Una persona di tale valore, a Romentino, non merita forse qualche forma di 'memoria'?).

VALUTAZIONI DI FINE ANNO SUL BILANCIO COMUNALE

Con l'approvazione dell'ultimo assestamento di bilancio nel consiglio comunale del 30 novembre ultimo scorso si è conclusa l'attività di gestione delle entrate e di indirizzo delle uscite per quanto riguarda il 2015 per il comune di Romentino. Vorrei utilizzare questa occasione per condividere con i romentinesi alcuni criteri per interpretare e valutare i dati contabili del comune. Mi perdoneranno coloro che sono già addentro a queste cose ma ritengo comunque utile fare il più possibile chiarezza su una materia decisamente complessa che peraltro sta diventando ormai sempre più cruciale nella gestione del comune. Cominciamo con il dire che sia le entrate che le uscite del comune devono appartenere alternativamente alla spesa corrente o al conto capitale. Queste due categorie hanno regole differenti sia per la raccolta delle risorse sia per l'impiego dovuto alle finalità a cui si propongono di ottemperare. Infatti mentre la spesa corrente garantisce il sostegno dei servizi ai cittadini e deve pertanto essere supportata da entrate il più possibile stabili, il conto capitale gestisce gli investimenti di medio/lungo periodo che l'amministrazione opera sul territorio per mantenere o aumentare il patrimonio comunale. Il conto capitale può essere pertanto supportato da risorse variabili che dipendano dalla contingenza economica e dalle iniziative che l'amministrazione pone in atto per reperire fondi. Facendo un parallelo con un bilancio familiare: con la spesa corrente si fa la spesa per la casa, si pagano le bollette, l'affitto o il mutuo, con il conto capitale si cambia l'auto, il televisore, si fanno attività di manutenzione durevoli quali cambiare la caldaia, gli infissi, i bagni, ecc.

Vorrei adesso soffermarmi sulla spesa corrente poiché è quella che ha la più alta criticità in quanto, così come una famiglia sa quanto costa mantenere un certo tenore di vita e cerca di tararlo in base alle sue entrate, così il comune sa quanto costa garantire i servizi ai cittadini cercando sempre di bilanciare quantità e qualità di quanto erogato con le entrate su cui può contare in modo stabile. A fine 2015 la spesa corrente del comune di Romentino si attesta a € 5.917.999,01, di cui però 2.000.000 circa sono rappresentati dalla quota dei buoni carburante che dovrà essere distribuita alla popolazione, per cui il valore del nostro bilancio reale per la spesa corrente è di circa 3.900.000 €. Le tre fonti di entrate a copertura della spesa corrente sono la fiscalità diretta del comune, vale a dire quel sistema di imposte, oneri, tariffe e sanzioni che il comune gestisce direttamente e di cui ha la responsabilità dell'esazione; la fiscalità indiretta, vale a dire una serie di imposte che vengono riscosse da altri soggetti (tipicamente lo stato) per essere poi trasferite ai comuni; ed infine i trasferimenti puri, vale a dire somme che a vario titolo vengono trasferite al comune su base continuativa da altri enti. A queste tre fonti generalmente stabili se ne aggiunge una quarta molto più variabile che consiste in entrate eccezionali

o comunque non ripetitive, che il comune ha facoltà di utilizzare in spesa corrente o in conto capitale a seconda delle sue esigenze. Rispetto al nostro bilancio 2015 la fiscalità diretta vale circa il 68% delle entrate, mentre la fiscalità indiretta si attesta sul 17% e i trasferimenti coprono circa il 10%. Il restante 5% quest'anno è stato coperto da entrate variabili.

I principali impieghi in spesa corrente sono gli stipendi degli impiegati comunali, compresi vigili e asilo nido che incidono per circa il 26%, le utenze e le spese di funzionamento degli uffici, delle scuole e dell'asilo nido (10%), la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, la pulizia delle strade del paese, lo smaltimento della neve (16%), la partecipazione a consorzi per il sostegno sociale, il supporto alla scuola materna, il supporto all'handicap nelle scuole e i progetti di intervento sociale diretto (12%), i fondi da alimentare per il patto di stabilità (9%). Il restante 27% circa è speso per manutenzione ordinaria del paese e del territorio comunale e più in generale per il funzionamento complessivo del comune. Ricordo infine che il progetto solidarietà, quello che è stato definito "l'assistenzialismo del comune", vale il 0,6% della spesa corrente. Per il 2015 l'amministrazione è riuscita a garantire gli stessi servizi rispetto agli anni precedenti, in alcuni casi aumentandoli (vedi solidarietà, pulizia del paese, sportello legale, sportello lavoro, manutenzione ordinaria, ecc.), mantenendo invariate aliquote fiscali e le tariffe, pur dovendo sopportare quasi un dimezzamento dei trasferimenti dallo stato e da altri enti. Questo è stato possibile grazie ad una politica di recupero dell'evasione fiscale che ha portato nelle casse del comune una parte delle somme dovute da anni a vario titolo e per svariati motivi ad oggi mai riscosse. Questa fonte potrebbe rappresentare anche per il 2016 un'entrata capace di bilanciare almeno in parte le diminuzioni previste su altri fronti, quali, ad esempio, i trasferimenti dallo stato ai comuni dimezzatisi dal 2014 al 2015. Ricordiamo, inoltre, che il comune di Romentino ha beneficiato per anni di un flusso di entrate quali le Royalties per le attività estrattive degli idrocarburi che negli ultimi 5 anni sono passate da 705.000,00 € del 2011 ai 75.000,00 del 2015 e che diminuiranno ulteriormente nei prossimi anni con l'esaurirsi degli stessi giacimenti di idrocarburi. Queste entrate sono state a disposizione delle amministrazioni passate che potevano utilizzarle sia in conto capitale per effettuare opere, sia in spesa corrente per finanziarne una parte calmierando la pressione fiscale. Il 2016 si apre nel segno dell'incertezza, in quanto le entrate a copertura della spesa corrente sono strettamente legate alla legge di stabilità che definisce da un lato i regimi fiscali attuabili dalle amministrazioni locali e dall'altro il sistema dei trasferimenti. Un sincero augurio di un Buon Natale ed un sereno Anno Nuovo a tutti.

Paolo Benzo

LA BIBLIOTECA DEI RAGAZZI

Quest'anno la Biblioteca dei ragazzi di Romentino, grazie al progetto Nati per Leggere Ovest Ticino e soprattutto al lavoro dei volontari amici della biblioteca, ci ha portato in un lungo e ricco viaggio pieno di appuntamenti. Molto altro vi propone anche per il prossimo anno la Biblioteca dei ragazzi: continueranno gli appuntamenti NPL dedicati alla fascia 0-6, continueranno le "Storie in valigia" dedicate ai bambini delle elementari, continuerà la collaborazione con la Casa Protetta grazie ai nostri piccoli lettori del progetto "Nonni favolosi", e ci saranno ancora moltissimi appuntamenti

per tutti; alcuni sono già iniziati come lo speciale "magie in biblioteca" del 31 ottobre e altri ce ne saranno durante tutto l'anno. Altra grande novità che riguarda i giovani romentinesi è l'istituzione della Consulta Giovanile: un importante strumento aperto a tutti i giovani romentinesi dai 16 ai 39 anni per dire la loro e per realizzare progetti di loro interesse. Durante la prima Assemblée tenutasi il 26 ottobre, è stato eletto il Consiglio Direttivo formato da: Presidente Viola Vailati, vicepresidente Marta Garavaglia e segretario Daniela Paglino.

Fiorenza Simone

RIFLESSIONI SULLA VITA ASSOCIATIVA

Cogliamo l'occasione per proporre a tutti i lettori una breve riflessione che non riguarda solo Avis, ma tutte le associazioni in generale. La vita associativa non è solo volontariato, ma una grande occasione di condivisione e di crescita! Durante questi anni ci aspettavamo un aumento di donatori vista la continua crescita della popolazione, ormai infatti si sono superati i 5000 abitanti nel nostro paese, purtroppo questo non si è verificato. Spesso ci domandiamo il perché sia così difficile trovare nuovi donatori e cosa fare per cercare di favorire l'ingresso di giovani nell'associazione, ma non è così semplice trovare risposte a questi perché. Per un così semplice ma grande gesto non è necessario avere particolari doti se non reponsabilità, impegno e perché no, un pizzico di voglia e altruismo. Tutti ormai possediamo uno smartphone e con un clic tutto si può fare molto velocemente e rapidamente, forse anche troppo... Non si conosce nessuna app che permetta di avere molte persone disposte a provare a donare un po' del proprio tempo e un po' del proprio sangue per coloro che senza questo farmaco non possono sopravvivere.

Ad oggi non si è ancora potuto creare il sangue artificiale in laboratorio, l'unico metodo è avere sempre donatori disponibili. Non è sempre corretto "spremere" gli stessi donatori che da anni donano continuamente e silenziosamente il pro-

prio sangue. Abbiamo bisogno di nuove forze per mantenere viva e giovane un'associazione che può continuare ad esistere e funzionare grazie a coloro che, donando o semplicemente aiutando, compiono un gesto di grande generosità e altruismo. La necessità di coinvolgere nuove persone vale per tutte le associazioni, e l'appello è rivolto a chi volesse far parte delle associazioni con nuove idee o iniziative, ma anche a chi volesse dare un semplice aiuto manuale (che è quello più difficile da trovare).

Vi invitiamo quindi, a mettervi in gioco in prima persona e trovare il modo migliore per portare il vostro prezioso contributo! Il futuro di Romentino è anche nelle vostre mani... Rimaniamo, come sempre, a disposizione di tutti coloro che ci vogliono dare consigli, suggerimenti e critiche...ma aspettiamo anche sempre nuovi volontari! Potete trovare tutte le notizie e informazioni sulle donazioni sulla pagina facebook del gruppo AVIS ROMENTINO, sul sito www.avisromentino.it o potete contattarci per informazioni scrivendo a romentino.comunale@avis.it oppure perché no potete anche venire a trovarci per fare due chiacchiere presso il Centro Culturale nelle date di donazione sotto indicate. Porgiamo i migliori auguri di Buon Natale e Buon 2016 a Voi tutti, con la speranza di avere sempre nuovi donatori!

Il Consiglio dell'Avis

IL COMUNE DI ROMENTINO

Periodico di informazione a cura
dell'Amministrazione comunale

Direttore Responsabile
CLAUDIO GROPPETTI

Autorizzazione Tribunale di Novara
n. 15 del 2-12-1975

Stampa:
ITALGRAFICA S.r.l. - Veveri (NO)

Fotocomposizione:
ITALGRAFICA S.r.l. - Veveri (NO)

Tiratura: 2400

PRO LOCO

La Pro Loco di Romentino ricorda che è possibile rinnovare le tessere Pro Loco per anno 2016 e che sono in distribuzione il calendario 2016 e i cd musicali con le canzoni dialettali.